

STATUTO

COOPERATIVA SOCIALE LA ROSA BLU - SAVIGLIANO

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAVIGLIANO CN VIA MUSSA 16

Numero REA: CN - 264889

Codice fiscale: 03126830045

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 02-12-2022 - Statuto completo	2
--	---

ALLEGATO "B" all'Atto
Rep. N° 1437 Raccolta N° 1179

STATUTO della

"Cooperativa Sociale LA ROSA BLU - SAVIGLIANO"

TITOLO I - DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA

Articolo 1 - Denominazione

È costituita la società "Cooperativa Sociale LA ROSA BLU - SAVIGLIANO" società cooperativa a responsabilità limitata. Essa può utilizzare la denominazione abbreviata di "LA ROSA BLU - SAVIGLIANO Coop. Soc.".

Articolo 2 - Sede e Domicilio

La società ha sede nel comune di SAVIGLIANO, all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il registro delle Imprese a sensi dell'articolo 111-ter delle disposizioni di Attuazione del Codice Civile.

Con delibera assunta in conformità alla legge potranno essere istituite sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze anche in altre località del territorio nazionale.

Per tutti i rapporti con la cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal libro dei soci (di qui in poi, per brevità, "libro soci"). La variazione del domicilio del socio ha effetto dalla ricezione della relativa comunicazione da effettuarsi con lettera raccomandata alla cooperativa.

Articolo 3 - Durata

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci, anche prima della data di scadenza.

TITOLO II - SCOPO - OGGETTO

Articolo 4 - Scopo mutualistico

La Cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire, a norma della

3 di 30

cooperativo Italiano.

Per questo motivo la Cooperativa, potrà aderire, oltre che al Consorzio degli Autonomi Enti di Gestione a Marchio A.N.F.F.A.S., a organizzazioni riconosciute di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo.

Potrà dare altresì adesione ad altri organismi associativi, economici o sindacali che si propongono iniziative a carattere mutualistico, cooperativistico e solidaristico.

Nella costituzione e nella esecuzione dei rapporti mutualistici, gli amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci.

Possono essere redatti regolamenti che determinino i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra cooperativa e soci.

Articolo 5 - Oggetto

Oggetto della cooperativa è lo svolgimento delle attività di cui alla lettera a) dell'articolo 1 della Legge 8 novembre 1991, numero 381, ed in particolare la promozione, costituzione, amministrazione e gestione di strutture abilitative, riabilitative, sanitarie, assistenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale e strutture educative, anche al fine di favorire l'integrazione scolastica.

La cooperativa potrà prestare, in generale, ogni servizio atto a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale e delle loro famiglie nonché svolgere tutte le altre attività previste dall'articolo 1 comma 1 lettera a) della legge 8 novembre 1991, n.381.

Nel perseguire i propri scopi la cooperativa potrà:

* stabilire e mantenere rapporti con le Associazioni ANFFAS presenti sul territorio

	di riferimento e con altri enti che si occupano di disabilità e servizi alla persona; —	
Francesca Gauder	* partecipare ad iniziative di ricerca, prevenzione e riabilitazione sulle disabilità intellettive e relazionali; —	
	* promuovere e gestire attività e campagne di sensibilizzazione della comunità locale, provinciale e regionale sui temi inerenti lo scopo mutualistico della cooperativa. —	
	Destinatari dei servizi svolti dalla cooperativa sono le persone socie e non socie, cittadine dell'Unione Europea ed extracomunitari in regola con la normativa sul soggiorno degli stranieri, affetti da disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale quali indicate nell'articolo 4 Legge 381/1991, e le loro famiglie. —	
Daniela Louison	Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Cooperativa potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, agricole, mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute utili al raggiungimento degli scopi sociali. —	
	Per lo svolgimento della propria attività la Cooperativa potrà ottenere finanziamenti da Enti Pubblici e Privati, anche attraverso un sistema di convenzionamento o la partecipazione a gare e appalti, prestiti da soci, disciplinati da apposito regolamento interno e nell'osservanza delle leggi vigenti ed, in particolare, dei limiti previsti dall'articolo 13 del D.P.R. 29 settembre 1973, numero 601 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dal Decreto Legislativo 385/1993 e dalle disposizioni del CICR. Può altresì accettare donazioni ed ottenere finanziamenti e contributi da Enti pubblici e/o privati, nonché da privati. —	
	La Cooperativa può svolgere tutte le attività riconducibili alle finalità per le quali è stata costituita anche partecipando ad enti, associazioni, società o consorzi. —	
	Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà assumere interessenze e partecipazioni in imprese che svolgono attività economiche integrative e simili e	

potrà associarsi ad altre cooperative e consorzi per rendere più efficace la propria azione.

Potrà, altresì, costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992 numero 59 ed eventuali modificazioni e integrazioni.

Potrà, infine, stipulare contratti per la partecipazione a gruppi cooperativi paritetici, ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice Civile.

TITOLO III - DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Articolo 6 - Normativa generale

Alla Cooperativa si applicano le disposizioni previste dal presente Statuto e dai relativi regolamenti attuativi, dal Libro V – Titolo VI del Codice Civile in materia di società cooperative e, ricorrendone i presupposti di cui all'articolo 2519 secondo comma Codice Civile ed in quanto compatibili, le disposizioni previste dal Titolo V – Capo VII – del codice medesimo in materia di società a responsabilità limitata, nonché quelle previste dalla Legge 8 novembre 1991, numero 381, dalla Legge 31 gennaio 1992 numero 59 e dal D. Lgs 4 dicembre 1997 numero 460.

TITOLO IV - REQUISITI MUTUALISTICI

Articolo 7 - Requisiti mutualistici

L'attività della società cooperativa deve svolgersi nel rispetto di fatto della prevalenza dello scopo mutualistico, a tal fine:

* è vietata la distribuzione di dividendi ai soci;

* le riserve sociali non sono ripartibili tra i soci né durante la vita della Cooperativa né in occasione dello scioglimento della Cooperativa;

* i soci non possono sottoscrivere o possedere ad alcun titolo strumenti finanziari

emessi dalla società; _____

* in caso di scioglimento della Cooperativa l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale, deve essere devoluto al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. _____

TITOLO V - SOCI E RAPPORTO SOCIALE

Articolo 8 - Soci

Possono essere soci della cooperativa: _____

1. i soci fruitori, persone fisiche che usufruiscono direttamente dei servizi della cooperativa ovvero familiari, tutori, amministratori di sostegno di persone con disabilità; _____

2. i soci volontari, persone fisiche che prestano la loro opera gratuitamente a favore della cooperativa, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi della legge 381/1991. I soci volontari non possono eccedere la metà del numero complessivo dei soci; _____

3. i soci ordinari, persone fisiche che prestano la propria opera a favore della cooperativa i quali a giudizio dell'organo amministrativo, condividono gli scopi della cooperativa e che, in base alla preparazione ed alle esperienze maturate, sono in grado di contribuire agli scopi sociali. _____

Possono, inoltre, essere soci gli enti che appartengono all'unitaria struttura ANFFAS. _____

Possono essere altresì ammessi come soci, su proposta dell'organo amministrativo e con delibera dell'Assemblea dei soci, anche elementi tecnici ed amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della cooperativa. _____

È fatto divieto ai soci di aderire ad altre cooperative che perseguono identici scopi sociali ed esplicano un'attività concorrente, nonché di prestare lavoro a favore di

terzi esercenti imprese concorrenti, salvo specifica autorizzazione dell'organo	
amministrativo. Tale divieto non si applica per tutti gli enti facenti parte	
dell'unitaria struttura ANFFAS.	
Per i nuovi soci è previsto un periodo di formazione di tre anni, nell'osservanza di	
quanto disposto dall'articolo 2527 del Codice Civile. I soci inseriti in questa	
categoria non hanno diritto di partecipare all'elezione degli organi sociali e non	
possono in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci.	
La presente disposizione non si applica ai soci fondatori.	
Articolo 9 - Domanda di ammissione	
Chi desidera diventare socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di	
Amministrazione nella quale dichiara di obbligarsi alla osservanza dello statuto e	
delle deliberazioni degli organi sociali.	
Per le persone fisiche la domanda deve contenere:	
a) l'indicazione del cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, codice	
fiscale ed attività svolta;	
b) i motivi della richiesta e la categoria di soci cui domanda di essere iscritto;	
c) l'indicazione dell'effettiva attività svolta, della condizione professionale, delle	
specifiche competenze possedute, correlata al tipo di servizio svolto;	
d) l'ammontare del capitale che propone di sottoscrivere, il quale non dovrà	
comunque essere inferiore, né superiore, al limite minimo e massimo fissato dalla	
legge;	
e) la dichiarazione di non incorrere in nessuno dei casi di incompatibilità previsti	
dalla legge;	
f) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto e di	
attenersi ai regolamenti e alle deliberazioni legittimamente adottati dagli organi	

	sociali; _____	
<i>Francesco Fattore</i>	g) la espressa e separata dichiarazione di accettazione della clausola arbitrale contenuta nell'articolo 38 del presente Statuto. _____	
	Per i soggetti diversi dalle persone fisiche la domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve contenere: _____	
	a) l'indicazione della denominazione dell'ente, sede, codice fiscale ed attività svolta nonché i dati anagrafici del legale rappresentante; _____	
	b) i motivi della richiesta e la categoria di soci cui domanda di essere iscritto; _____	
<i>Domenico Biondi</i>	c) l'indicazione dell'effettiva attività svolta, delle specifiche competenze possedute, correlata al tipo di servizio svolto; _____	
	d) l'ammontare del capitale che propone di sottoscrivere, il quale non dovrà comunque essere inferiore, né superiore, al limite minimo e massimo fissato dalla legge; _____	
	e) la dichiarazione di non incorrere in nessuno dei casi di incompatibilità previsti dalla legge; _____	
	f) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto e di attenersi ai regolamenti e alle deliberazioni legittimamente adottati dagli organi sociali; _____	
	g) la espressa e separata dichiarazione di accettazione della clausola arbitrale contenuta nel presente Statuto. _____	
	Sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio decide il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2528 Codice Civile. _____	
	Il nuovo ammesso deve versare il valore nominale del capitale sottoscritto e l'eventuale sovrapprezzo determinato dall'Assemblea. Non adempiendosi a tale	

obbligo entro un mese dalla comunicazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione relativa all'accettazione della domanda, lo stesso decade dall'ammissione a socio.

Articolo 10 - Obblighi dei soci

Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dallo Statuto, i soci hanno l'obbligo di:

a) versare, con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio di Amministrazione:

* il capitale sottoscritto;

* l'eventuale sovrapprezzo determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta degli amministratori;

b) osservare lo Statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali;

c) cooperare al raggiungimento dei fini sociali ed astenersi da ogni attività che sia comunque in contrasto con questi e con gli interessi della Cooperativa.

Articolo 11 - Diritti dei soci

I soci hanno diritto:

a) di partecipare alle deliberazioni dell'Assemblea ed alle elezioni delle cariche sociali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8;

b) di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Cooperativa nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni assembleari.

Articolo 12 - Cessazione della qualità di socio

Il vincolo sociale cessa in seguito a recesso volontario, ad esclusione, allo scioglimento del rapporto sociale, o a morte del socio.

Articolo 13 - Recesso

Il diritto di recesso compete:

a) ai soci che hanno perduto i requisiti per l'ammissione;

b) ai soci che non si trovino più in grado di partecipare al raggiungimento degli

scopi sociali; _____

c) ai soci che cessino in via definitiva l'attività di volontariato presso la cooperativa;

d) ai soci che non hanno consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, al trasferimento della sede all'estero, alla revoca dello stato di liquidazione, alla proroga del termine di durata della società, all'eliminazione di una o più cause di recesso previste dal presente Statuto; _____

e) ai soci che non hanno consentito al compimento di operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci; _____

f) ai soci fondatori, trascorsi almeno due anni dalla fondazione. _____

Il diritto di recesso è esercitato mediante lettera raccomandata, che deve essere spedita entro 15 (quindici) giorni dalla trascrizione sul relativo libro sociale della delibera che lo legittima, ovvero, nel caso in cui il fatto che legittima il recesso sia diverso da una deliberazione, dalla conoscenza di esso da parte del socio. _____

Nella raccomandata devono essere indicate le generalità del socio recedente, il domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento e la delibera o il fatto che legittima il recesso. _____

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, perde efficacia, nei casi previsti dall'articolo 2473 ultimo comma Codice Civile. _____

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda. _____

Per quanto riguarda il rapporto mutualistico, salva diversa e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato 3 (tre) mesi prima, e in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo. Tuttavia, l'organo amministrativo potrà, su richiesta

dell'interessato, far decorrere l'effetto del recesso dalla comunicazione del

provvedimento di accoglimento della domanda.

Articolo 14 - Esclusione

L'esclusione, oltre che nei casi previsti dalla legge, è deliberata dal Consiglio di

Amministrazione nei confronti del socio che:

a) risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti o che ineriscano il rapporto mutualistico, nonché dalle deliberazioni adottate dagli organi sociali;

b) non osservi il presente statuto, i regolamenti sociali, le deliberazioni adottate dagli organi sociali, salva la facoltà dell'organo amministrativo di accordare al socio un termine non superiore a 60 (sessanta) giorni per adeguarsi;

c) arrechi in qualunque modo danno morale o materiale alla Cooperativa;

d) perda i requisiti previsti per l'ammissione a socio;

e) svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la cooperativa, o che presti la propria opera presso imprese private o pubbliche, senza l'esplicita autorizzazione dell'organo amministrativo.

Contro la delibera del Consiglio di Amministrazione il socio escluso può appellarsi, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, al Collegio Arbitrale di cui al successivo articolo 38 (trentotto) la cui decisione è definitiva.

L'esclusione del socio ha effetto dall'annotazione del provvedimento sul libro soci da farsi a cura degli amministratori. Da tale data il socio decade dall'esercizio dei diritti attivi.

Articolo 15 - Morte del socio

In caso di morte del socio gli eredi e legatari del socio deceduto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale di spettanza, atto

notorio o altra idonea documentazione dalla quale risultino gli aventi diritto. _____

Nell'ipotesi di più eredi o legatari essi, entro 6 (sei) mesi dalla data del decesso del
de cuius, dovranno indicare quello tra essi che li rappresenterà di fronte alla
Cooperativa. _____

In difetto di tale designazione si applica l'articolo 2347 secondo e terzo comma del
Codice Civile. _____

Articolo 16 - Liquidazione

I soci receduti o esclusi e gli eredi del socio deceduto hanno esclusivamente il
diritto al rimborso delle quote interamente liberate, eventualmente rivalutate a
norma del successivo articolo 20, la cui liquidazione avrà luogo sulla base del
bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente
al socio, diventa operativo e, comunque, in misura mai superiore all'importo
effettivamente versato, eventualmente rivalutato. _____

Il Consiglio di Amministrazione potrà compensare il rimborso, come pure altri
crediti che il socio vanta nei confronti della Cooperativa, con le partite debitorie
che il socio uscente abbia verso la Cooperativa, ivi compresi eventuali indennizzi o
penali erogati dal Consiglio di Amministrazione. _____

Articolo 17 - Termini di decadenza

La cooperativa non è tenuta al rimborso delle quote in favore dei soci receduti od
esclusi o degli eredi del socio deceduto, ove questo non sia stato richiesto entro 5
(cinque) anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo
scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo. _____

Il valore delle quote per le quali non è richiesto il rimborso nel termine suddetto
sarà devoluto, con deliberazione dell'organo amministrativo, alla riserva legale. _____

TITOLO VI - PATRIMONIO SOCIALE

Articolo 18 - Elementi costitutivi

Il patrimonio della Cooperativa è costituito dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:

1. dai conferimenti effettuati dai soci, rappresentati da quote di valore minimo di Euro 100,00 (cento virgola zero zero) e, nel complesso, non superiori ai limiti di legge;
2. dalla riserva legale formata con gli utili, con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti od esclusi ed agli eredi dei soci deceduti;
3. dall'eventuale sovrapprezzo delle quote formato con le somme versate dai soci;
4. dalla riserva straordinaria;
5. da ogni altro fondo di riserva costituito dall'Assemblea e/o previsto per legge.

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la cooperativa con il suo patrimonio.

Le riserve sono indivisibili e, conseguentemente, non possono essere ripartite tra i soci durante la vita della cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

Articolo 19 - Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale va dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio in base ai principi e alle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto previsto dalle leggi vigenti, deve illustrare l'andamento dell'attività della Cooperativa anche nei suoi risvolti sociali, con particolare riguardo ai benefici prodotti a vantaggio delle persone a cui favore opera la Cooperativa, dei soci e della comunità territoriale.

In tale relazione gli amministratori illustrano anche le ragioni delle deliberazioni

adottate con riguardo all'ammissione dei nuovi soci. _____

Il bilancio deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, se la cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o comunque quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della cooperativa, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. _____

Il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione adottata prima della scadenza dei 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale, dovrà enunciare le particolari esigenze per cui si rendesse eventualmente necessario il prolungamento del termine fino a 180 (centottanta) giorni. Le ragioni della dilazione dovranno risultare nella relazione sulla gestione. _____

Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato annualmente presso l'Albo delle cooperative a mutualità prevalente. _____

Articolo 20 - Destinazione dell'utile _____

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla ripartizione dell'utile netto destinandolo: _____

- a) una quota non inferiore al 30% (trenta per cento) alla riserva legale; _____
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione nella misura e con le modalità previste dalla legge; _____
- c) un'eventuale quota ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato, nei limiti consentiti dalle leggi in materia, per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali; _____
- d) quanto residua, alla riserva straordinaria. _____

In ogni caso l'assemblea potrà deliberare, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge ai fini del mantenimento dei requisiti mutualistici, ai fini

fiscali ed in deroga alle disposizioni dei commi precedenti, che la totalità degli utili di esercizio sia devoluta a riserve indivisibili.

Articolo 21 - Ristorni.

L'organo amministrativo che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di rimborso a favore dei soci cooperatori, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

L'assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del rimborso, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle disposizioni del presente Statuto e dal relativo apposito regolamento.

L'assemblea che delibera il rimborso deve anche stabilire i tempi di erogazione, salvo che questo venga interamente destinato ad aumento gratuito del capitale sociale.

In particolare i rimborsi sono attribuiti esclusivamente ai soci cooperatori proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici effettivamente intercorrenti fra la cooperativa ed i soci stessi.

Il regolamento definisce le modalità attraverso le quali la Cooperativa individua i soci in favore dei quali eroga rimborso, in stretta ed esclusiva relazione allo scambio mutualistico.

I criteri di ripartizione dei rimborsi sono stabiliti dall'apposito regolamento, realizzando altresì finalità di carattere solidaristico, con la precisazione che la qualità degli scambi mutualistici sarà calcolata con riferimento alla qualità delle prestazioni lavorative dei soci.

Articolo 22 - Trasferimento delle quote dei soci

Il socio che intende trasferire la propria quota deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine il socio è libero di trasferire la propria quota e la Cooperativa deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente a condizione che abbia i requisiti richiesti per l'ammissione.

Il provvedimento che nega al socio l'autorizzazione al trasferimento della quota deve essere motivato. Contro il diniego il socio può, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione, proporre opposizione al Collegio Arbitrale.

TITOLO VII - ORGANI SOCIALI

Articolo 23 - Organi

Sono organi sociali:

- il Presidente della cooperativa;
- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale, se nominato.

Articolo 24 - Assemblea

L'Assemblea dei soci è ordinaria o straordinaria.

Spetta all'Assemblea ordinaria:

1. eleggere il Presidente della Cooperativa;
2. definire il numero ed eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione;
3. deliberare l'istituzione del Collegio Sindacale, ove non obbligatorio per legge, ed eleggerne i membri indicando, fra questi, il Presidente del Collegio;
4. nominare, ove richiesto, il soggetto deputato al controllo contabile;
5. approvare la relazione annuale circa il perseguimento dello scopo sociale e l'attività sociale effettivamente svolta;

6. approvare il bilancio annuale e decidere circa la destinazione degli utili o la copertura delle perdite; _____	
7. fissare il sovrapprezzo dovuto per l'ammissione dei nuovi soci; _____	
8. fissare i compensi agli amministratori; _____	
9. fissare la retribuzione dei Sindaci; _____	
10. approvare i regolamenti predisposti dal Consiglio di Amministrazione nelle materie di competenza dell'Assemblea; _____	
11. deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale, sottoposti al suo esame con regolare ordine del giorno, dal Consiglio di Amministrazione; _____	
12. deliberare su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto. _____	
Sono riservate all'Assemblea straordinaria: _____	
1. le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa; _____	
2. la nomina, revoca e sostituzione dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri e compensi. _____	
Articolo 25 - Convocazioni _____	
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. _____	
L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria possono essere convocate dal Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta esso ne riconosca la necessità e devono essere convocate quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata, dal Collegio Sindacale o da almeno un quinto dei soci, con l'indicazione degli oggetti da trattare. _____	
L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché _____	

nell'ambito nazionale, a condizione che il luogo prescelto sia raggiungibile con comuni mezzi di trasporto. _____

La convocazione dell'assemblea potrà avvenire mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telefax, e-mail, o consegnato con raccomandata a mano, purché indirizzato agli aventi diritto presso il domicilio, l'indirizzo telefonico o di posta elettronica che risulta dal libro soci e sempre che tali mezzi garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 8 (otto) giorni prima dell'assemblea.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno che sarà trattato. Vi può essere inoltre indicata la data della eventuale seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. _____

In assenza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita con la partecipazione dell'intero capitale sociale, qualora tutti gli Amministratori ed i Sindaci, se nominati, siano presenti od informati, e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento. Gli Amministratori ed i Sindaci, se nominati, che non partecipano all'adunanza dichiareranno per iscritto di essere informati in merito alla riunione ed agli argomenti da trattarsi nel corso di essa, e di non opporsi alla relativa discussione e deliberazione. _____

Articolo 26 - Quorum e maggioranze _____

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con l'intervento di almeno la metà più uno dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. Essa delibera a maggioranza dei votanti. _____

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con l'intervento di almeno la metà più uno di tutti i soci e, in seconda convocazione, con la presenza di almeno un terzo di essi. Le deliberazioni debbono essere prese

20 di 30

	Presidente e dal segretario. _____	
	Nelle assemblee straordinarie il relativo verbale è redatto da un notaio. _____	
	Le deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente Statuto sono	
	vincolanti per tutti i soci, anche se assenti o dissenzienti. _____	
	L'assemblea potrà, inoltre, svolgersi anche esclusivamente mediante mezzi di	
	telecomunicazione, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, a	
	condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di	
	parità di trattamento degli associati. In particolare, è necessario che: _____	
	- sia consentito al Presidente dell'assemblea accertare l'identità e la legittimazione	
	degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, accertare i risultati della	
	votazione; _____	
	- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi	
	assembleari, oggetto di verbalizzazione; _____	
	- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione	
	simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o	
	trasmettere documenti. _____	
	Qualora nell'ora prevista per l'inizio dell'assemblea non fosse tecnicamente	
	possibile il collegamento, l'assemblea non sarà valida e dovrà essere riconvocata	
	per una data successiva. L'avviso di convocazione potrà, comunque, contenere	
	l'indicazione di tale data di successiva convocazione. _____	
	Nel caso in cui in corso di assemblea per motivi tecnici venisse sospeso il	
	collegamento, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente dell'assemblea e	
	saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della	
	sospensione stessa. _____	
	Articolo 29 - Consiglio di Amministrazione _____	

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Cooperativa e da un numero variabile da 2 (due) a 6 (sei) Consiglieri, eletti dall'Assemblea tra i soci, a maggioranza relativa di voti. Il Presidente della Cooperativa è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio elegge al proprio interno un Vicepresidente.

I non soci possono essere nominati amministratori, ma la maggioranza degli amministratori deve essere costituita da soci.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, non superiore, comunque, a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Gli amministratori sono rieleggibili e sono esonerati dal prestare cauzione.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione potranno, inoltre, svolgersi anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, purché siano garantiti i fondamentali diritti di partecipazione, e precisamente:

- a) vi sia la possibilità di identificare i partecipanti e verificare le presenze;
- b) ciascuno dei partecipanti possa intervenire nella discussione in ogni momento,
- c) ognuno dei partecipanti possa ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 30 - Surroga del componente

Qualora nel corso dell'esercizio sociale venga meno per qualunque causa, uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, ma ne rimanga in carica la maggioranza, il Consiglio stesso, con deliberazione approvata dal Collegio dei Sindaci, se nominato, surroga il mancante sino alla prossima Assemblea che provvederà alla sostituzione definitiva. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Articolo 31 - Compensi agli amministratori

Spetta all'Assemblea determinare i compensi dovuti agli amministratori, e ai membri del comitato esecutivo, se nominato; si applica, in ogni caso, il terzo comma dell'articolo 2389 Codice Civile.

Articolo 32 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione sia ordinaria che straordinaria della Cooperativa. Esso può compiere in genere tutti gli atti e le operazioni che rientrano nell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che per disposizioni di legge o dello Statuto, siano espressamente riservati all'Assemblea.

Tra l'altro spetta ad esso:

- * deliberare sull'ammissione e l'esclusione dei soci;
- * convocare le assemblee ed eseguirne le delibere;
- * approvare i regolamenti interni per una corretta gestione della Cooperativa;
- * formulare i regolamenti interni, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nelle materie di competenza della medesima;
- * compilare il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato da una relazione contenente le indicazioni previste dalla legge e, in particolare, i criteri seguiti circa il perseguimento dello scopo sociale, in conformità con il carattere cooperativo della società, e l'attività sociale effettivamente svolta;
- * deliberare in materia di personale, fissandone anche le retribuzioni e le mansioni;
- * deliberare sulla compravendita di immobili e costituzione e/o trasferimento di diritti reali;
- * conferire procure speciali.

24 di 30

verbalizzante. _____

Il Consigliere che per almeno 3 (tre) sedute consecutive risulti assente ingiustificato può essere dichiarato decaduto dalla carica con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione. _____

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per teleconferenza o audiovideoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. _____

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. _____

Articolo 34 – Consultazione scritta e consenso espresso per iscritto _____

Salva specifica richiesta di adozione del metodo collegiale, avanzata anche da un solo consigliere o da un sindaco, se nominato, le decisioni del Consiglio di Amministrazione diverse da quelle previste all'articolo 2475 comma 5 Codice Civile possono essere assunte mediante consultazione scritta ovvero mediante consenso espresso per iscritto. _____

Le modalità pratiche per l'utilizzo di tali metodi decisionali vengono definite da apposito regolamento predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea dei soci. Il regolamento deve prevedere: _____

- la tempestiva ed esauriente informazione di ciascun consigliere e del collegio sindacale o dei revisori, se nominati; _____
- l'obbligo di informare i consiglieri circa il parere eventualmente espresso dal collegio sindacale o dai revisori, se nominati; _____

	- che dalla documentazione sottoscritta dagli amministratori risulti con chiarezza	
	l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa; _____	
	- l'obbligo di riportare la decisione assunta sul libro dei verbali del Consiglio di	
	Amministrazione; _____	
	- il diritto per ciascun consigliere e ciascun sindaco, se nominato, di richiedere	
	l'adozione della decisione col metodo collegiale; _____	
	- il divieto di adozione del metodo della consultazione scritta e del consenso	
	espresso per iscritto per le decisioni di cui all'articolo 2475 comma 5 Codice Civile.	
	Articolo 35 - Presidente del Consiglio di Amministrazione _____	
	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della	
	Cooperativa di fronte ai terzi ed in giudizio, in qualsiasi grado e specie di	
	giurisdizione. _____	
	Egli adempie alle funzioni demandate dalla legge e dallo Statuto, cura l'esecuzione	
	delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. _____	
	In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti	
	spettano al Vicepresidente, qualora sia stato nominato, e in mancanza o	
	nell'assenza di questo, a un consigliere delegato dal Consiglio. _____	
	Il Presidente o chi lo sostituisce potrà delegare, previa apposita deliberazione	
	dell'organo amministrativo, la firma sociale ad altro consigliere oppure ad altri, con	
	l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo. _____	
	Art. 36 - Collegio Sindacale _____	
	Il Collegio Sindacale deve essere nominato nei casi in cui è obbligatorio per legge	
	ovvero quando lo deliberi l'Assemblea ordinaria. _____	
	Quando nominato, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi, di	
	cui uno con funzioni di Presidente, e da due membri supplenti, eletti	

dall'Assemblea, fra i soci o i non soci in possesso dei requisiti di professionalità e

indipendenza previsti dalla legge, a maggioranza relativa di voti. _____

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. _____

Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti, decadono dall'ufficio il coniuge, i parenti e gli affini degli amministratori e dei dipendenti entro il quarto grado, nonché tutti coloro che si trovano negli altri casi di ineleggibilità prevista dalla legge e comunque coloro che sono legati alla Cooperativa da un rapporto di lavoro comunque retribuito. I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. I Sindaci sono rieleggibili. _____

Il Collegio Sindacale controlla la gestione sociale, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, e accerta l'esattezza delle scritture contabili e del bilancio. Esso è incaricato, altresì, del controllo contabile. _____

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni trimestre. Esso delibera a maggioranza di voti. I Sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. _____

I Sindaci devono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali devono essere invitati e possono assistere alle sedute del Comitato Esecutivo. I Sindaci che non assistono senza giustificato motivo alle Assemblee o durante un esercizio sociale a due adunanze del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo decadono dall'ufficio. I loro accertamenti e rilievi devono essere trascritti nell'apposito libro. _____

TITOLO VIII - DIRETTORE GENERALE

Articolo 37 - Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare il Direttore Generale e ne determina

28 di 30

Sono soggette alla medesima disciplina, e nei limiti di applicabilità della stessa, anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori, sindaci e revisore ovvero nei loro confronti.

Art. 39 - Scioglimento della Cooperativa

Nel caso di scioglimento della Cooperativa l'Assemblea straordinaria eleggerà uno o più liquidatori e ne determinerà i poteri ed i compensi.

Con la cessazione della Cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto il rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci, aumentato delle quote di rivalutazione eventualmente deliberate quale destinazione degli utili di esercizio, dovrà essere devoluto al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Art. 40 - Regolamento

L'Assemblea approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti per il funzionamento della Cooperativa.

Art. 41 - Norma finale

Per quanto non contemplato nello Statuto, si intendono richiamate le disposizioni di legge vigenti in materia di società cooperative nonché quelle previste dalla Legge 8 novembre 1991, numero 381, dalla legge 31 gennaio 1992 numero 59 e dal D. Lgs 4 dicembre 1997 numero 460.

Qualora in sede di approvazione del bilancio d'esercizio, si accerti il superamento dei limiti di cui all'articolo 2519, comma secondo, Codice Civile, l'organo amministrativo è tenuto a convocare nel più breve tempo possibile l'assemblea per adeguare lo statuto alle norme relative alle società per azioni.

Francesco Faltore

Donato Pizzoni



30 di 30